

Verbale della riunione con i rappresentanti delle Organizzazioni Sindacali per il dimensionamento della rete scolastica provinciale (anno scolastico 2015/2016).

Pordenone, sala Capigruppo della Provincia, 13 novembre 2014.

Sono presenti i rappresentanti delle seguenti Organizzazioni Sindacali: CISL Scuola, FLC CGIL, SNALS CONFESAL, GILDA, UIL Scuola, Associazione Nazionale Dirigenti e Alte Professionalità della Scuola (ANP).

È presente il Funzionario, rag. Lucio Ponte, dell'Ufficio VI della Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale del Friuli Venezia Giulia.

Per l'Amministrazione Provinciale sono presenti:

Assessore Provinciale all'Istruzione, Nicola Callegari

Dirigente del Settore Cultura – Istruzione, dott.ssa Flavia Leonarduzzi

Funzionario del Servizio Cultura – Istruzione, dott. Antonio Danin anche con funzioni di segretario verbalizzante.

L'incontro si svolge nella sala giunta della Provincia di Pordenone il 13.11.2014. Inizia alle ore 11.40 e termina alle ore 12.40.

L'Assessore Provinciale all'Istruzione, Nicola Callegari, introduce i lavori riassumendo gli indirizzi programmatici espressi dalla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia in merito al dimensionamento della rete scolastica provinciale per l'anno scolastico 2015/2016. Ricorda il lavoro di concertazione e di coordinamento svolto con la Regione e l'Ufficio Scolastico Regionale. Riassume i contenuti degli incontri con gli Amministratori locali ed i Dirigenti Scolastici interessati dalle modifiche all'attuale piano di dimensionamento, in particolare quelle dell'area sacilese. Illustra le proposte della Provincia in merito alle integrazioni ed alle modifiche al piano di dimensionamento scolastico, analizzando le problematiche connesse ai vari Istituti presenti in provincia. Suddivide la disamina tra le scuole dell'obbligo e le superiori.

Il rappresentante della FLC CGIL, Mario Bellomo, ribadisce che l'Istituto Comprensivo di Sacile risulta attualmente abnorme nei numeri elevati di studenti. Le difficoltà sono sia di carattere organizzativo che didattico. Non ritiene assolutamente che una suddivisione in due istituti comprensivi possa essere visto come un fatto controproducente. Inoltre avere due istituti comprensivi con eventualmente un reggente per uno di essi non sembra sia una cosa così difficile da gestire.

Il rappresentante dello SNALS CONFESAL, Giancarlo Boscaino, si dichiara perplesso sulle riserve espresse da Comune e Dirigente scolastico di Sacile e sulla necessità di ripensare o di tornare indietro su una scelta che sembrava definitiva. Si dichiara inoltre perplesso sul rinvio, sullo slittamento dello sdoppiamento del comprensivo.

Il rappresentante della FLC CGIL, Mario Bellomo, afferma che non bisogna assolutamente pensare ad un rinvio dello sdoppiamento del comprensivo e bisogna invece avviare da subito l'iter.

Il rappresentante della GILDA, Franco Cicero, conferma le perplessità espresse dai colleghi. Allo stesso tempo comprende i timori del dirigente scolastico soprattutto se da parte del

Comune non sono state fino ad ora quelle analisi e valutazioni preliminari che invece si rendevano necessarie. Prendere un po' di tempo è comprensibile, non certamente rinviare sine die.

Il rappresentante della UIL Scuola, Ugo Previti, ritiene opportuno il nuovo indirizzo concesso all'I.S.I.S. Sacile-Brugnera, soprattutto se si possono in questo modo raccogliere studenti da fuori provincia. Per quanto riguarda il comprensivo di Sacile, non capisce se il Comune abbia fatto o meno delle proiezioni sulla popolazione studentesca o dei ragionamenti sullo sviluppo territoriale della città. Secondo lui lo sdoppiamento si dovrebbe avviare già da adesso.

La rappresentante dell'ANP, Teresa Tassan Viol, afferma che tra le linee generali d'indirizzo e la realtà concreta dei fatti spesso vi è una notevole differenza. Accoglie con una certa sorpresa la decisione di avviare da subito lo sdoppiamento dell'istituto comprensivo, sapendo che, nella realtà delle cose, vi sono e vi saranno sempre maggiori difficoltà nel reperire nuovi presidi e dall'altro lato le crescenti difficoltà della finanza locale nel reperire nuove risorse da dedicare alla scuola. Ritiene pertanto che bisogna stare molto attenti, in un momento storico come quello attuale, alle conseguenze di decisioni che sulla carta potrebbero sembrare giuste. Il numero di 1.700 studenti di per sé non è un ostacolo assoluto, lo può diventare se vi sono 10 sedi sulle quali distribuire questa utenza. Nella situazione attuale uno sdoppiamento dell'istituto comprensivo non è detto che semplifichi la situazione, ma anzi potrebbe complicarla.

La rappresentante della CISL Scuola, Antonella Piccolo, conferma la volontà espressa a suo tempo sullo sdoppiamento dell'istituto comprensivo di Sacile, ma allo stesso tempo manifesta la sua preoccupazione per le reggenze che si verranno a creare. La situazione peggiorerà con i nuovi pensionamenti.

L'Assessore Provinciale all'Istruzione, Nicola Callegari, ripercorre e riassume l'articolato lavoro compiuto con le Amministrazioni locali ed i Dirigenti scolastici per il dimensionamento della rete scolastica provinciale, indicando le posizioni che si sono andate delineando per il comprensivo di Sacile.

Il rappresentante della FLC CGIL, Mario Bellomo, ritiene che la difficoltà nel delineare la fisionomia dei due nuovi comprensivi può essere risolta riprendendo la configurazione dei plessi scolastici di Sacile prima della loro unificazione in un comprensivo unico. Fermare questo processo di unificazione con la scusa che non ci sono dirigenti, non è una motivazione plausibile.

L'Assessore Provinciale all'Istruzione, Nicola Callegari, riassume le posizioni che si sono andate creando e le decisioni dei sindacati: parere favorevole unanime per la deroga relativa all'istituto comprensivo di Pasiano, per le deroghe e le eccezioni per i plessi scolastici di Erto e Casso, Tramonti di Sotto e Vito d'Asio e per il nuovo indirizzo di studi "Grafica e Comunicazione" dell'I.S.I.S. Sacile-Brugnera. Pareri diversi e non univoci sono stati espressi dalle organizzazioni sindacali in merito all'istituto comprensivo di Sacile ed al suo eventuale sdoppiamento in due nuovi istituti comprensivi.

Il rappresentante dello SNALS CONSAL, Giancarlo Boscaino, desidera precisare che lo sdoppiamento richiesto per l'istituto comprensivo di Sacile non viene avanzato solo per l'esigenza di poter disporre di maggiore personale, ma viene fatto anche nell'ottica di poter avere una scuola di qualità.

Per il rappresentante della GILDA, Franco Cicero, il problema principale non è il numero degli alunni dell'istituto comprensivo, ma il numero di sedi sui quali sono distribuiti.

Per quanto riguarda la situazione di Pasiano, il rappresentante della FLC CGIL, Mario Bellomo, chiede che anche la Provincia insista con il Comune per l'apertura di una scuola materna pubblica, che secondo lui risolverebbe il problema dei numeri di allievi di quel comprensivo.

L'Assessore Provinciale all'Istruzione, Nicola Callegari, risponde che i ragionamenti per l'area di Pasiano sono stati fatti con il Comune, tenendo conto anche della situazione di fatto e della tradizione didattica di quel territorio per il quale l'apertura di una scuola dell'infanzia pubblica certamente non risolve il problema.

Non essendoci altri interventi la riunione viene dichiarata conclusa.

Il segretario verbalizzante  
f.to dott. Antonio Danin

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: FLAVIA LEONARDUZZI

CODICE FISCALE: LNRFLV58M44H816T

DATA FIRMA: 14/11/2014 12:14:15

IMPRONTA: 65F4A6EEBC4655DD2CBD9774CC4D27AD9624CC180FBE6418C3F96D9EFCBD0040  
9624CC180FBE6418C3F96D9EFCBD0040F4C3F15A827D8FC1D4AB43373503FAA5  
F4C3F15A827D8FC1D4AB43373503FAA52917E51C9BC9B0C054000B4E8E996782  
2917E51C9BC9B0C054000B4E8E99678207CA963CEDB8BDF1D18FEA1A09ABFEF7